Scritto da Red.
Martedì 25 Luglio 2017 11:46



AVELLA – I carabinieri della compagnia di Baiano hanno dato esecuzione questa mattina, nei Comuni di Avella, Sant'Antimo in provincia di Napoli, e Bibione in provincia di Venezia, ad un'ordinanza applicativa della misura cautelare, emessa dal Gip del Tribunale di Avellino su richiesta della Procura, nei confronti di sei persone (una in carcere, due agli arresti domiciliari e tre sottoposte all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria) ritenute responsabili, a vario titolo, di rapina in concorso, detenzione e porto di armi comuni da sparo, ricettazione, favoreggiamento personale, danneggiamento seguito da incendio, lesioni personali.

L'importante attività investigativa, condotta dai carabinieri della stazione di Avella, ha inferto un duro colpo alla criminalità operante nella zona. Le indagini, coordinate dalla Procura, si sono sviluppate attraverso attività di carattere tradizionale e di natura tecnica: iniziate nel maggio del 2012, hanno permesso di accertare la responsabilità di 14 persone indagate, a vario titolo, a seguito di diversi episodi delittuosi compiuti tra i Comuni di Sperone ed Avella.

L'attività investigativa iniziò a seguito di una rapina a mano armata, perpetrata da tre soggetti, all'interno di una nota gioielleria di Sperone, nel corso della quale, uno dei malfattori, nel timore di essere scoperto, durante la fuga, esplose un colpo di pistola all'indirizzo di un passante, casualmente presente in quel momento all'esterno dell'esercizio commerciale, ferendolo ad una spalla.

A seguito della rapina, l'attività info-investigativa e d'intercettazione a carico di diversi soggetti, oltre a permettere l'individuazione degli autori principali dell'azione criminale, ha consentito di disegnare un ampio quadro indiziario attraverso il quale è stato possibile ricostruire la dinamica di altri episodi delittuosi e individuarne alcuni degli autori.

In particolare, si tratta di due rapine perpetrate ai danni dell'ufficio postale di Avella nei mesi di luglio e novembre del 2011; fatti di detenzione, porto illegale e ricettazioni di armi comuni da sparo, risalenti al mese di maggio 2012; un attentato incendiario ai danni dell'autovettura di proprietà di un impiegato con funzioni dirigenziali, del comune di Avella (non più in servizio) compiuto nel maggio del 2012; un attentato incendiario ai danni dell'autovettura di un amministratore del Comune di Avella (non più in carica), effettuato a giugno del 2012.

La brillante operazione è stata illustrata questa mattina nel corso di una conferenza stampa tenuta presso la sede centrale dei carabinieri dal comandante provinciale, tenente colonnello Franco Di Pietro, e dal capitano Giuseppe Ianniello, comandante della compagnia di Baiano.

"Erano degli avvenimenti – ha spiegato Di Pietro – su cui la compagnia di Baiano e la stazione di Avella in tutto questo tempo non hanno mai smesso di attenzionare anche per il clamore che avevano destato, soprattutto le modalità, l'efferatezza e la spregiudicatezza degli autori. Ora siamo riusciti a dare una prima risposta a questi avvenimenti.

In questa attività i militari della stazione di Avella hanno anche documentato che il verificarsi di questi episodi nei confronti di amministratori locali era stato compiuto da alcuni di questi soggetti, quindi al momento siamo riusciti a dare dei nomi e vediamo quanto prima di dare anche il perché, eventualmente".

"Le indagini – ha ancora sottolineato il comandante – non si fermano mai. Abbiamo una serie di ipotesi che i militari della compagnia di Baiano stanno portando avanti già da tempo anche attraverso dei servizi mirati che investono tutta una serie di Comuni del Mandamento baianese e siamo per questo fiduciosi in un prosieguo dell'attività".

{gallery}mandamavella{/gallery}